

Comunicato stampa



Titolo mostra: *Visage*
Artista: **Gabriele GARBOLINO RÙ**
Periodo: 19 Novembre - 18 Dicembre 2011
Inaugurazione: **Sabato 19 Novembre 2011 – ore 17.00**
Sede espositiva: **Galleria LOSANO Associazione Arte e Cultura**
Via Savoia, 33 – 10064 PINEROLO (TO)
Orario: Feriali 16–19 Sabato e Festivi 10–12 e 16–19 Lunedì chiuso
Info: **+39 0121.74059 – gallerialosano@libero.it**



Comune di Vigone
Assessorato alla Cultura

Periodo: 30 Novembre 2011 - 08 Gennaio 2012
Inaugurazione: **Mercoledì 30 Novembre 2011 – ore 19.45**
Sede espositiva: **Teatro Baudi di Selve**
Vicolo del Teatro – 10067 VIGONE (TO)
Orario: In concomitanza con le date degli spettacoli in calendario
Info: **+39 011.9804269 - segreteria@comune.vigone.to.it**



"Capitelli" – Marmo rosa del Portogallo, 2008

Dal **19 novembre** all'**8 gennaio 2012** la Galleria Losano Associazione Arte e Cultura in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Vigone, presenta "**Visage**", una mostra di sculture dell'artista **Garbolino Ru' Gabriele**.

L'evento si inserisce nel progetto "*Alfabetomorso*", organizzato dall'Associazione Culturale En Plein Air Arte Contemporanea, gode dei patrocini della Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Pinerolo e Fondazione CRT.

Due sono le sedi espositive: la Galleria Losano di Pinerolo e il Teatro Selve di Vigone, con due differenti inaugurazioni per valorizzare l'intero ciclo scultoreo, nonché i disegni preparatori, che Garbolino Rù ha dedicato alla singolare ricerca sull'aspetto dei volti.

Le opere esposte rivelano l'evoluzione artistica compiuta da Garbolino sul tema *Visage*, che partono da una riflessione sulla tradizione, basandosi sulla profonda conoscenza della scultura antica, fino ai lavori più recenti, dove tagli compositivi insoliti, uniti a forti espressioni dell'introspezione psicologica, esprimono la consapevolezza della profonda crisi contemporanea.

In mostra le sue caratteristiche sculture talvolta frammentate, talvolta ingigantite in scala monumentale, realizzate in marmo, bronzo e alluminio.

La fisionomia artistica del nostro tempo è certamente caratterizzata da una singolare riscoperta dell'iconicità, una sorta di novello "ritorno all'ordine", un "figurazionismo" inedito ed originale che nulla ha a che fare con le precedenti ricerche figurative degli anni Venti e Cinquanta del Novecento, ma che conserva in sé il senso delle più originali ricerche condotte nell'ultimo trentennio del secolo, dall'Arte Povera alla Concettuale. A questo proposito torna prepotentemente attuale il pensiero di *Vincenzo Gemito* secondo il quale **la cognizione del passato** – ma direi anche la riflessione sulla tradizione – **è condizione imprescindibile per creare un capolavoro**, inteso come qualche cosa di potentemente nuovo ed attuale. Gabriele Garbolino esprime al meglio tale concetto. Grande e sicuro modellatore, colto e fascinoso compositore di immagini, il giovane scultore ha radicato la sua ineccepibile contemporaneità con la conoscenza della scultura antica e con la sua profonda comprensione, dimostrando nei fatti che in questo torno d'anni, dopo lunghi decenni di installazioni ed assemblaggi aniconici, per i quali persino la definizione di "scultura" era negata o preclusa, il ritorno alla figura permette di avviare fondamentali riflessioni su quelli che per tradizione sono i "generi" espressivi di quest'arte nobile; dal monumento celebrativo a quello funerario, dall'opera di soggetto religioso sino al ritratto. Generi che Garbolino ha già affrontato e praticato con esiti inattesi e dirompenti, squadernando capacità manuali – da tempo desuete – impiegate sulla via che porta alla contemporaneità anche per tramite di tagli compositivi insoliti, materiali non tradizionali e suggestioni neo-concettuali.

Il contemporaneo ritorno all'immagine dell'uomo, ai suoi valori positivi, ma anche agli aspetti negativi, evidente nei più accorti esponenti di questa generazione di scultori, possiede, a mio avviso, uno speciale significato simbolico che affonda le proprie radici nel tempo in cui viviamo. E' un'introspezione certamente psicologica dettata dal fatto che, forse, nessun'epoca è più consapevole della nostra delle contraddizioni esistenti e delle profonde crisi in atto. Del resto, come sosteneva *Costantin Brancusi*, **lo scultore non deve essere un semplice riproduttore delle apparenze, ma un pensatore, quasi un filosofo che esprime il suo tempo con pensieri plastici, tridimensionali**. Anche in questo Gabriele Garbolino è certamente esemplare, la sua singolare ricerca sul volto e sulla figura, tendenzialmente frammentate o ingigantite in scala monumentale, realizzate in marmo, bronzo, ma sempre più spesso in algido alluminio, in ghisa pesante o in ferro acidato, tendono a trasfigurare i soggetti in una dimensione "altra", parallela e simbolica fortemente suggestiva, ma allo stesso tempo elegantemente destabilizzante.

La scultura, scatena le parole e la fantasia, e per chiudere con un aforisma di *Arturo Martini*: **Il mito è un fenomeno plastico: prima la scultura e poi la poesia**.

Con cortese preghiera di pubblicazione



"Visage" (particolare) – Ferro e alluminio, 2008

Organizzazione:

Galleria Losano Associazione Arte e Cultura
Via Savoia, 33 – 10064 PINEROLO (TO)
Tel. +39 0121.74059 gallerilosano@libero.it



Con la collaborazione di:



Comune di Vigone
Assessorato alla Cultura

EnPleinAir
artecontemporanea

Associazione Culturale En Plein Air
stradale Baudenasca 118
Pinerolo, Torino
telefono + fax 0121.340253
e-mail: epa@eps.it - www.epa.it

EN PLEIN AIR È PRESENTE NEL CIRCUITO
DEI MUSEI CIVICI PINEROLESÌ

